



## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Numero 18 Data 23/03/2021

### OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2021/2023 - AGGIORNAMENTO

L'anno duemilaventuno nel giorno 23 del mese di marzo alle ore 17,30 in modalità a distanza on line si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda di Servizi alla Persona ASP AMBITO 9.

Sono presenti

NOMINATIVO	CARICA	PRESENZA
Matteo Marasca	Presidente	SI
Martina Coppari	Vicepresidente	SI
Tonino Cingolani	Componente	SI
Maria Carla Accattoli	Componente	SI
Beatrice Testadiferro	Componente	SI

Assiste la Dott.ssa Serena Sbarbati, dipendente dell'ASP AMBITO 9, con funzioni di segreteria.

Sono presenti il Direttore dell'ASP AMBITO 9, Dott. Franco Pesaresi, ed il Revisore Unico, Rag. Marina Pittori.

Accertato che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta, il Presidente Matteo Marasca assume la presidenza.

Il Consiglio di Amministrazione prende in esame l'oggetto sopraindicato.

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2021/2023 - AGGIORNAMENTO**

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

VISTA la legge n.190/2012, avente ad oggetto *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”* che ha previsto l’obbligo, anche per gli enti pubblici sottoposti al controllo di regioni e enti locali, di adottare il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) e in particolare l’art.1 commi 7 e 8 così come modificato dal DLgs 97/2016;

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2016 n. 97 recante *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015 n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il *“Il nuovo Codice dei contratti pubblici”*;

VISTA la Delibera ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016 *“Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all’accesso civico di cui all’art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013”* Art. 5- bis, comma 6, del d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *«Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»*;

VISTA la Delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016 *“Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016”*;

RICHIAMATA la propria delibera n.36 del 08/09/2016, con la quale la Dott.ssa Tiziana Santilli è stata nominata Responsabile Anticorruzione e Trasparenza di quest’ASP;

VISTO che il Responsabile anticorruzione e per la trasparenza elabora e propone lo schema del PTPC;

VISTO l’Aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione 2020-2022 approvato nel corso dell’adunanza del 29 gennaio 2020 del Consiglio dell’ANAC;

RITENUTO DI DOVER approvare il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2021-2023 - Aggiornamento, nella stesura allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO ALTRESI’ DI DOVER disporre la pubblicazione del predetto Piano sul sito WEB aziendale nell’apposita sezione Amministrazione Trasparente, sotto-sezione Altri contenuti-Corruzione;

RITENUTO condividerne il contenuto;

RITENUTO di dover deliberare in proposito;

VISTA la legge regionale n. 5 del 26.2.2008;

VISTO lo Statuto dell'ASP Ambito 9 approvato con deliberazione della Giunta Regionale delle Marche n. 8 dell'11.1.2010;

VISTO il vigente Regolamento di Organizzazione e Contabilità dell'ASP approvato dal Consiglio di Amministrazione di questo Ente con deliberazione n. 60 del 14.12.2017;

RICHIAMATA la delibera dell'Assemblea dei Soci n. 6 del 13.12.2020 ad oggetto "Approvazione del Bilancio preventivo economico 2021, del bilancio pluriennale di previsione 2021-2023 e del Piano programmatico pluriennale 2021-2023";

Tutto ciò premesso

A voti unanimi resi per dichiarazione

### **DELIBERA**

1. che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui richiamata;
2. di approvare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza – Aggiornamento - relativo al periodo 2021-2023 allegato alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale;
3. di disporre che il P.T.P.C.T. ed i suoi aggiornamenti siano adeguatamente pubblicizzati nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto-sezione "Altri contenuti-Prevenzione della Corruzione";
4. di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente eseguibile e viene trasmesso agli uffici competenti per la sua pubblicazione nelle forme stabilite dal vigente regolamento di funzionamento del C.d.A.



# PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE della CORRUZIONE e per la TRASPARENZA P.T.P.C.T.

Art.1, comma 8, L.190 del 06.11.2012

## 2021 - 2023

## AGGIORNAMENTO



*Predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione.*

*Approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 18 del 23.03.2021*

*Pubblicato sul sito internet dell'ASP Ambito 9, nella sezione "Amministrazione trasparente", nella sottosezione "Altri contenuti – corruzione".*



## Indice

1. Premessa .....	3
2. La corruzione ai tempi dell'emergenza sanitaria Covid-19: cosa cambia e quali sono i settori di maggior rischio .....	4
3. Analisi del contesto esterno .....	5
4. Analisi del contesto interno. Organizzazione e funzioni dell'ASP Ambito .....	9
5. Il quadro demografico e sociale.....	10
6. Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza .....	19
7. Organizzazione e Formazione del Personale .....	20
8. Monitoraggio sull'attuazione delle misure previste .....	23
9. Trasparenza, trasmissione e pubblicità delle informazioni .....	28



## 1. Premessa.

L'Azienda Asp Ambito 9 di Jesi è un soggetto dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, senza fini di lucro, dotata di autonomia statutaria, gestionale, patrimoniale, contabile e finanziaria; è divenuta operativa in data 7 marzo 2012. Lo Statuto dell'ASP definisce gli scopi dell'Azienda ovvero l'organizzazione ed erogazione dei servizi rivolti a:

- Anziani,
- Soggetti in situazioni di disagio/povertà,
- Disabili,
- Minori e Famiglia,
- Immigrazione
- Strutture Residenziali per anziani (Jesi, Cingoli, Staffolo, Apiro)
- UPS nei comuni
- Mense scolastiche (Cingoli e Staffolo)
- Promozione Sociale

L'Azienda si occupa delle seguenti funzioni:

- gestione socio-assistenziali,
- gestione socio-sanitarie,
- gestione dei servizi alla persona a prevalente carattere sociale.

Allo stato attuale i soci dell'ASP sono i 21 Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale IX e le due Unioni di Comuni che insistono sul territorio (Unione dei Comuni della Media Vallesina e Unione dei Comuni di Belvedere, San Marcello, Morro D'Alba).

Dal 2015 l'ASP gestisce anche il servizio della refezione scolastica del Comune di Cingoli mentre dal mese di maggio 2017 la refezione della scuola dell'infanzia di Staffolo.

Gli organi di governo dell'Azienda sono:

- **Assemblea dei Soci:** organo di indirizzo e vigilanza sull'attività dell'ASP; composta dal Sindaco o da loro delegati, di ciascuno dei soci Enti pubblici territoriali;
- **Consiglio di Amministrazione:** organo che dà attuazione agli indirizzi generali definiti dall'Assemblea dei soci, individuando le strategie e gli obiettivi della gestione. I suoi componenti sono nominati dall'Assemblea dei soci.

Al Direttore spetta l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.

\*\*\*\*\*

Tra i compiti che la legge n. 190/2012 assegna all'Autorità Nazionale Anticorruzione vi è l'approvazione del Piano nazionale anticorruzione.

Si tratta di uno strumento volto ad assicurare e garantire la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.

L'attività di elaborazione del Piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione.



I tre obiettivi principali nell'ambito delle strategie di prevenzione sono:

- a) ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- b) aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- c) creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

Eventuali variazioni del Piano in corso d'anno saranno possibili su proposta del Direttore dell'Asp, come pure del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e degli altri Responsabili delle Unità Operative a seguito di fenomeni corruttivi e/o violazioni delle norme in materia, oppure a seguito di importanti mutamenti organizzativi.

Nell'anno 2020, come evidenziato nella relazione annuale del RPCT, non si sono verificati eventi corruttivi o di mala amministrazione né si sono create occasioni potenziali di violazione delle norme in materia di anticorruzione e trasparenza.

Il PTPC 2021-2023 dell'ASP Ambito 9 rappresenta la prosecuzione del Piano precedente, in un'ottica di continuità evolutiva con l'impostazione generale riferita alle iniziative strategiche già adottate sul versante della prevenzione della corruzione, pur essendo stato elaborato sulla base di una cornice normativa in fase di assestamento e in continua evoluzione.

L'aggiornamento annuale del Piano, così come previsto dall'art. 1 comma 32, della legge 190/2012, avviene secondo il seguente processo: il Direttore si consulta con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione che, a sua volta, si confronta con i Responsabili delle Unità Operative per condividere regole di servizio, aspetti organizzativi, regole di comportamento e valori etici come nuovi obiettivi del Piano.

Il contenuto del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e della Trasparenza è coordinato e soprattutto integrato dal Piano Programmatico Pluriennale 2021-2023 che, oltre a coinvolgere tutti i dipendenti e i Responsabili delle Unità Operative, rappresenta uno strumento di programmazione del personale, degli obiettivi dell'azione amministrativa e future acquisizioni (art.21 del D.Lgs. n. 50/2016).

Come ogni anno l'Asp pubblica il PTPCT dopo l'approvazione del C.d.A., sul sito web dell'ASP Ambito 9, sezione Amministrazione Trasparente.

## **2. La corruzione ai tempi dell'emergenza sanitaria Covid-19: cosa cambia e quali sono i settori di maggior rischio.**

In linea generale in ottemperanza alle misure adottate dal Governo con i numerosi decreti emessi durante l'emergenza sanitaria (es. c.d. Decreto "Cura Italia" n. 18/2020 – c.d. "Decreto liquidità" n.23/2020 ecc.), molti appalti pubblici vengono oggi aggiudicati ed eseguiti con procedure accelerate, i benefici economici vengono riconosciuti sulla base di semplici autocertificazioni, incredibili quantità di dati clinici e sanitari vengono raccolti quotidianamente ed entrano nel patrimonio pubblico.

Tutto ciò significa che i rischi di distorsione dei processi decisionali e di spesa sono molto più elevati rispetto alle condizioni di "normalità".

Come accaduto in passato in occasione di eventi di particolare importanza, assistiamo anche oggi, durante questa emergenza sanitaria, sociale ed economica così straordinaria, al moltiplicarsi dei rischi di corruzione e di altri comportamenti contrari all'interesse collettivo, perpetrati proprio a causa dell'urgenza richiesta.

L'approvvigionamento nei sistemi sanitari è una delle attività più colpite dalla corruzione. Con la necessità di nuove forniture di dispositivi medici e di medicinali si è registrato un ulteriore stress per gli appalti. L'uso delle procedure d'emergenza, giustificato in questo momento, espone a una serie di nuovi rischi, legati alla riduzione dei tempi, alla concentrazione di poteri decisionali,



all'asimmetria informativa nella scelta dei beni da acquistare (es quali mascherine, quali macchinari per le analisi...).

Maggiore attenzione e controllo vengono dunque richiesti oggi alle amministrazioni pubbliche nella gestione degli approvvigionamenti e nella valutazione dei rischi di fenomeni di corruzione all'interno dell'attività pubblica.

Proprio per questo motivo è sempre più necessario e imprescindibile attuare un monitoraggio costante e capillare dell'attività amministrativa partendo dalle amministrazioni locali.

La finalità del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è dare attuazione al comma 5 dell'art. 1 della L. n. 190 del 6/11/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione". Tale norma si inserisce in un quadro normativo, nazionale ed internazionale, volto a neutralizzare o quantomeno minimizzare il rischio di pratiche corruttive nell'agire quotidiano della pubblica amministrazione. Il Piano va aggiornato annualmente o comunque ogni qual volta un mutamento organizzativo e normativo lo rendesse necessario: la recente emergenza sanitaria rappresenta valido motivo di revisione.

Con il PTPCT si intende procedere all'individuazione delle azioni prioritarie ed attuative per la prevenzione ed il contrasto della corruzione e dell'illegalità al fine di garantire il corretto e trasparente funzionamento dell'azione amministrativa. Tra queste non vanno trascurate le iniziative volte a sensibilizzare tutti i soggetti sulla necessità di dare piena applicazione alle misure di contenimento del rischio, aumentando la consapevolezza che la presenza di fenomeni corruttivi non può essere superficialmente ed aprioristicamente ritenuta lontana dalle nostre realtà. L'obiettivo finale a cui si vuole gradualmente giungere, è la realizzazione di un sistema di controllo preventivo finalizzato a creare un ambiente di diffusa e rigorosa percezione e consapevolezza della necessità del rispetto delle regole.

### **3. Analisi del contesto esterno.**

In relazione al contesto esterno, la realtà economica e sociale del territorio in cui l'ASP è chiamata ad operare è una realtà storicamente sana, con importanti risorse infrastrutturali, economiche e culturali.

Tuttavia in questo momento storico vi sono alcune criticità dovute alla crisi economica causata dalla pandemia mondiale che ha colpito in particolar modo l'Italia e la realtà dei piccoli borghi e comuni che la caratterizza e che caratterizza il territorio Jesino.

Si assiste, infatti, da un lato ad un aumento della domanda di assistenza e supporto da parte di cittadini in difficoltà e dall'altro ad una continua incertezza delle risorse.

L'approvazione del Piano Sociale Regionale 2020/2022 per il migliore utilizzo del Fondo Nazionale per le politiche sociali (FNPS) potrà costituire un aiuto importante nella programmazione delle risorse e degli interventi, nonché nel rafforzamento del servizio sociale professionale e del segretariato sociale indicando gli indirizzi prioritari e le strategie per lo sviluppo e l'innovazione del welfare marchigiano e per il rafforzamento degli interventi in materia di servizi sociali.

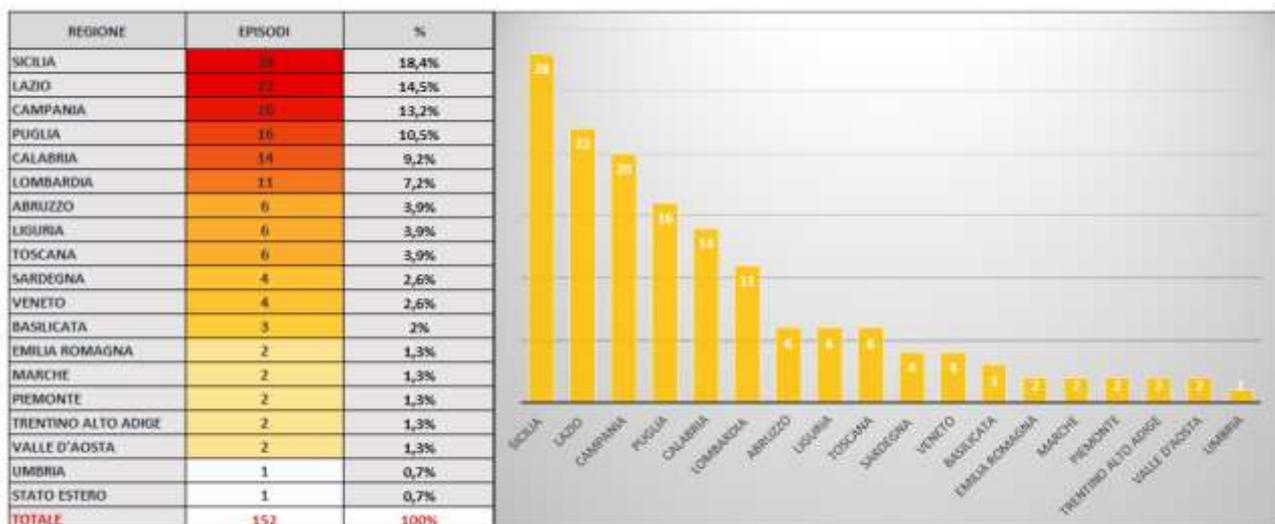
Per quanto riguarda l'analisi della situazione inerente la sicurezza pubblica e la criminalità organizzata, come si legge nella "Relazione sull'attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata" relativa all'anno 2018, comunicata dal Ministro dell'Interno alla Presidenza della Camera dei deputati il 5 febbraio 2020:

*“Il territorio marchigiano, ricco di piccole e medie imprese, è caratterizzato da un fiorente artigianato di qualità, da produzioni agricole di eccellenza e da insediamenti turistici, sia sul litorale adriatico che nell'entroterra. Tali caratteristiche rendono la regione appetibile per la criminalità organizzata, interessata ad inserirsi nelle attività produttive delle aree industriali per sfruttarne le potenzialità economiche, innanzitutto per finalità di riciclaggio. In ogni caso, la regione resta influenzata da marginali fenomeni*

*criminali associativi, tendenzialmente orientati a mantenere un basso profilo. Per quanto silente, è tuttavia importante evitare una sottovalutazione della pericolosità operativa e dell'insidia corruttiva insite nel modus operandi della criminalità organizzata. Tale considerazione assume ancor più significato se riferita alle opere di ricostruzione dei centri abitati, interessati dal sisma dell'agosto 2016. Il flusso di denaro che ne deriva, potrebbe, in qualche caso, catalizzare l'interesse di imprese collegate alla criminalità organizzata. Si consideri, poi, ad Ancona, la rilevanza che va attribuita alla presenza del porto, quale potenziale via di accesso e di smercio degli stupefacenti, ovvero per il compimento di altri traffici illegali."*

Il rapporto ANAC su "La corruzione in Italia 2016-2019. Numeri, luoghi e contropartite del malaffare" (pubblicato il 17/10/2019) presenta un "quadro dettagliato, benché non scientifico né esaustivo, delle vicende corruttive in termini di dislocazione geografica, contropartite, enti, settori e soggetti coinvolti" nelle regioni italiane (Tabella 1 - episodi di corruzione 2016-2019).

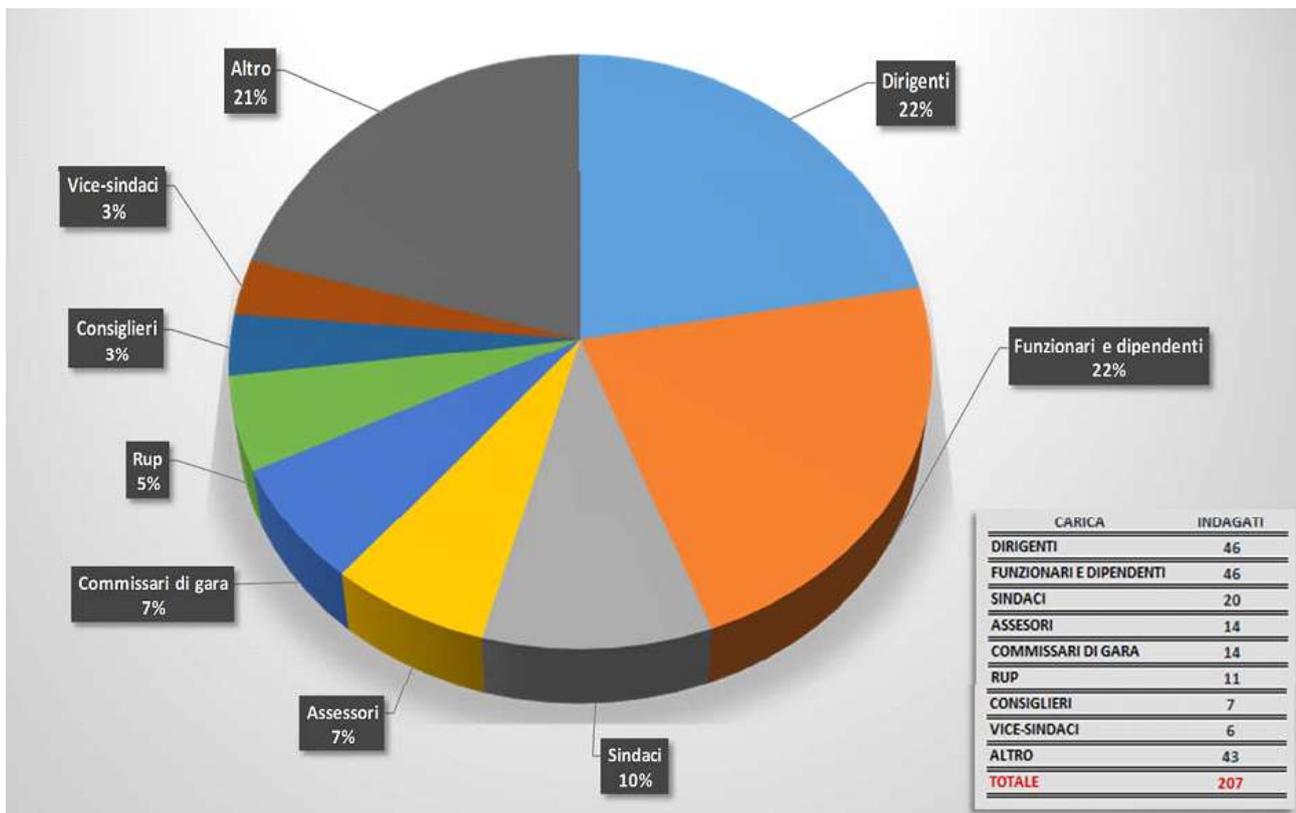
*Tabella 1 EPISODI DI CORRUZIONE 2016-2019*



Fonte: La corruzione in Italia (2016-2019) Numeri, luoghi e contropartite del malaffare.

Nella Regione Marche si sono verificate due misure cautelari nel periodo in esame. A livello nazionale il 74% delle vicende (113 episodi di corruzione) ha riguardato l'assegnazione di appalti pubblici, a conferma della rilevanza del settore e degli interessi illeciti a esso legati per via dell'ingente volume economico. Invece, come denota la tabella 2, sono stati 207 i pubblici ufficiali/incaricati di pubblico servizio indagati per corruzione. Come possiamo osservare 46 dirigenti indagati, ai quali ne vanno aggiunti altrettanti tra funzionari e dipendenti più 11 RUP Responsabile Unico del Procedimento.

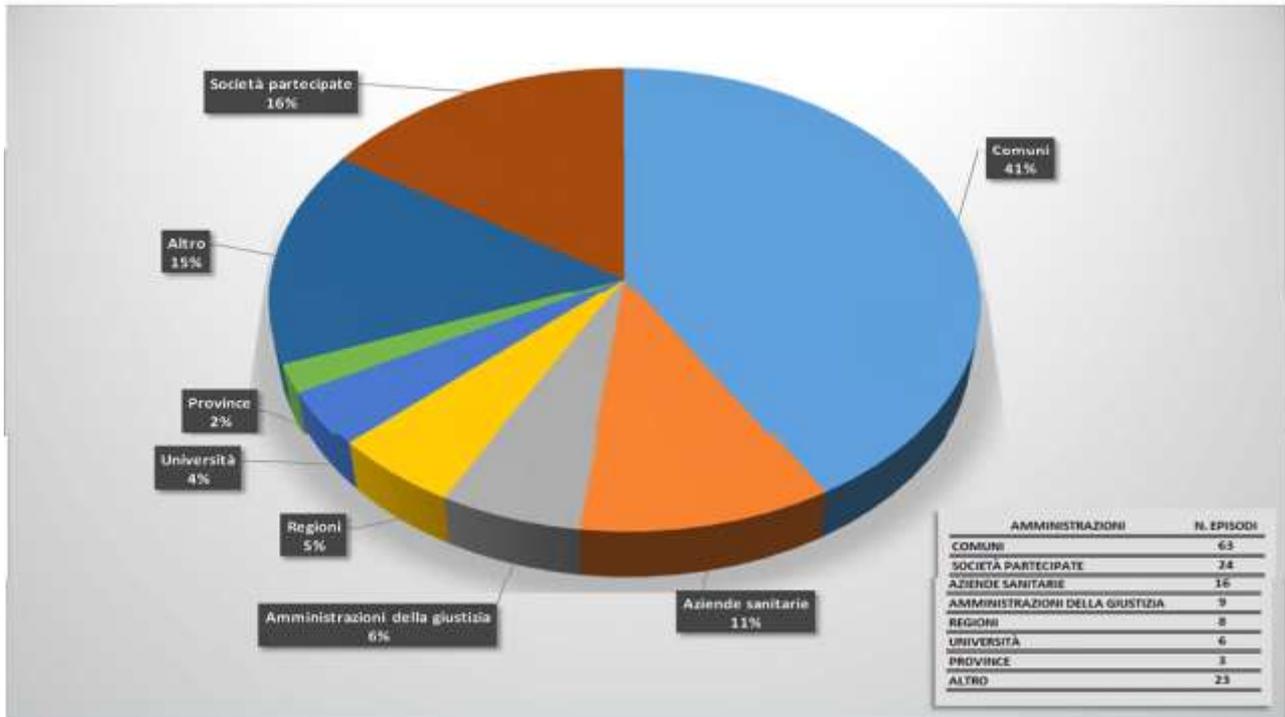
TABELLA 2 TIPOLOGIA DEGLI INDAGATI



Fonte: *La corruzione in Italia (2016-2019) Numeri, luoghi e contropartite del malaffare.*

Inoltre, in riferimento alle amministrazioni coinvolte negli episodi corruttivi a livello locale, come possiamo vedere nella tabella 3, i Comuni rappresentano gli enti maggiormente a rischio, come si evince anche dalla disamina delle amministrazioni in cui si sono verificati episodi di corruzione: dei 152 casi censiti, 63 hanno avuto luogo proprio nei municipi (41%), seguiti dalle le società partecipate (24 casi, pari al 16%) e dalle Aziende sanitarie (16 casi, ovvero l'11%).

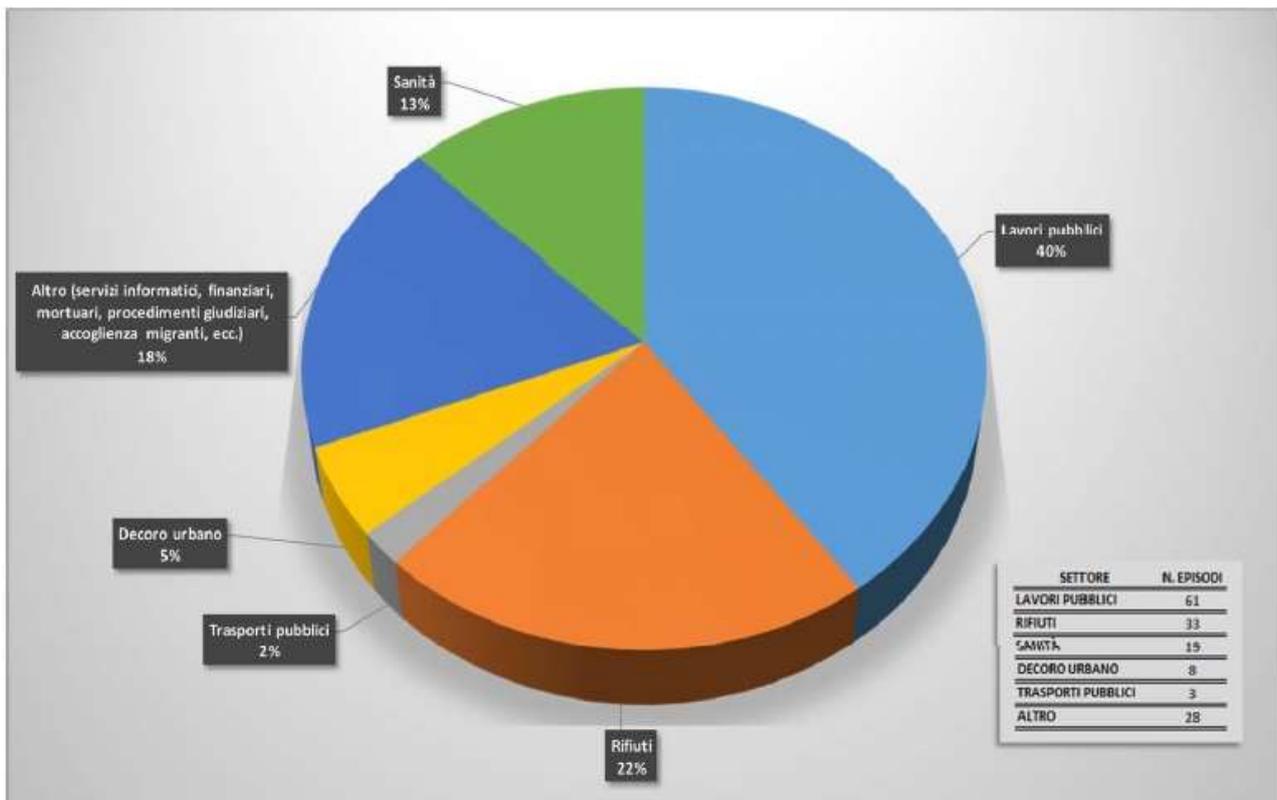
TABELLA 3 AMMINISTRAZIONI COINVOLTE



Fonte: La corruzione in Italia (2016-2019) Numeri, luoghi e contropartite del malaffare.

Il Centro Studi CNA (Confederazione Nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa) ha elaborato per le Marche i risultati dell'ultima indagine Istat della fine del 2017 sulla corruzione in Italia. "Solo il 4,4% delle famiglie marchigiane nel corso della vita ha avuto richieste o ha offerto denaro, regali o altro in cambio di favori o servizi, rispetto ad una media nazionale del 7,9%. Solo nelle province autonome di Trento (2%) e Bolzano (3,1%), in Valle d'Aosta (3,4%) e in Piemonte (3,7%) gli episodi corruttivi sono stati meno che nelle Marche, a conferma che viviamo in una regione sana, dove le relazioni sociali sono ancora improntate a principi di onestà e trasparenza. Ma non bisogna abbassare la guardia, non solo nei rapporti dei cittadini ma anche in quelli delle imprese con le istituzioni, perché corruzione e concorrenza sleale danneggiano gli imprenditori e le Pubbliche Amministrazioni.

**Tab. 3 - SETTORI PIÙ COLPITI**



Fonte: *La corruzione in Italia (2016-2019) Numeri, luoghi e contropartite del malaffare.*

#### 4. Analisi del contesto interno. Organizzazione e funzioni dell'ASP Ambito 9.

L'avvio dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona ASP Ambito 9 a far data dal 07.03.2012 è stato il punto di arrivo di un lungo percorso di approfondimento, ricerca e consolidamento di buone prassi dei 21 Comuni soci, fin dalla istituzione dell'Ambito Territoriale Sociale IX (DGR Marche n. 337 del 13 febbraio 2001 – istituzione degli Ambiti Territoriali Sociali).

L'Azienda ASP Ambito 9, ha assorbito le funzioni di programmazione svolte dall'Ambito Territoriale Sociale IX, interlocutore privilegiato per la Regione Marche per i servizi sociali, e proprio nell'ottica di migliorarne la funzionalità, il Comitato dei Sindaci con delibera n. 23 del 02.10.2013 ha delegato l'ASP Ambito 9 alla gestione dei fondi dell'Ambito Territoriale, di fatto riconoscendo all'Azienda il ruolo di riferimento per le politiche sociali e socio-sanitarie del territorio.

L'assetto organizzativo prevede la compresenza di più organi decisionali: a quelli propri dell'Azienda (Assemblea dei Soci e Consiglio di Amministrazione) si affiancano quelli propri dell'attività di programmazione (Comitato dei Sindaci e Ufficio di Piano).

Con il riconoscimento dell'ASP quale ente Capofila dell'Ambito Territoriale (Delibera Comitato dei Sindaci n. 23 del 02.10.2013) si è migliorata la capacità di controllo delle risorse e del loro utilizzo, sia nella fase programmatica che in quella gestionale.

La *mission* dell'Azienda, sulla base di un costante monitoraggio dei bisogni sociali e sull'analisi della domanda, è finalizzata ad assicurare alla popolazione del proprio territorio l'erogazione delle prestazioni essenziali ed appropriate, lo sviluppo dei sistemi di qualità, la massima accessibilità ai



servizi da parte dei cittadini, l'equità delle prestazioni erogate, il raccordo istituzionale con gli Enti locali, il collegamento con le altre organizzazioni locali e di volontariato, l'ottimizzazione e l'integrazione delle risposte assistenziali.

L'ASP organizza il livello qualitativo e quantitativo dei propri servizi sulla base di un costante monitoraggio dei bisogni sociali dei cittadini, ponendo particolare attenzione alle condizioni socio-economiche.

Oggi l'ASP Ambito 9 rappresenta un grande punto di forza a livello regionale e un'eccellenza nella gestione dei servizi sociali realizzando progetti di inclusione e aiuto per i cittadini che si trovano in situazioni di difficoltà economica nonché nell'accoglienza, protezione e tutela dei richiedenti asilo e rifugiati.

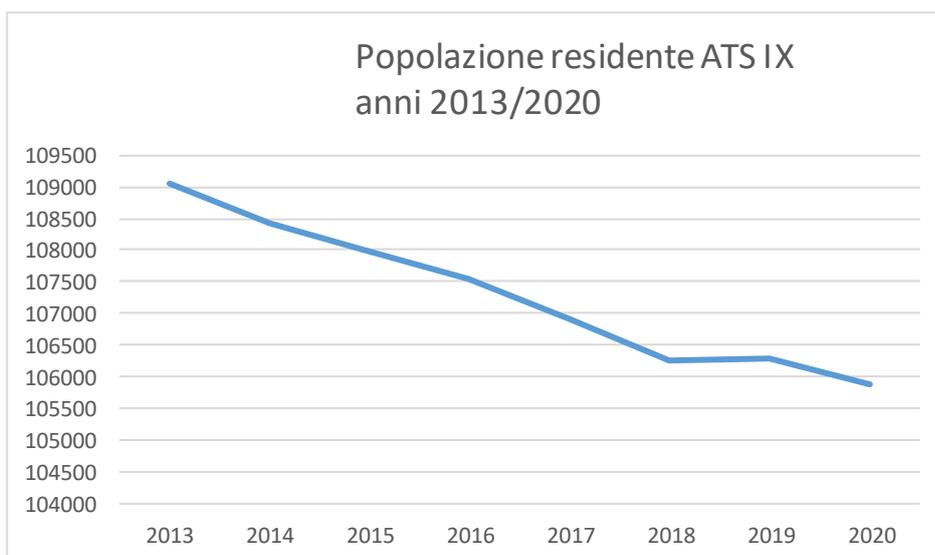
In questo periodo di emergenza sanitaria l'Asp Ambito 9 è al primo posto nelle Marche per numero di assunzioni al termine dei tirocini di inclusione sociale. Il dato è stato fornito dalla Regione a seguito di una ricognizione tra tutti gli Ambiti Territoriali. I tirocini – i cui progetti sono sostenuti con i fondi sociali europei – rientrano tra le attività volte a garantire l'inclusione sociale delle persone portatrici di diverse fragilità e il loro reinserimento nel mondo del lavoro. L'Asp Ambito 9 ne è il soggetto promotore e da gennaio 2019 ha avviato progetti in tutto il territorio di competenza dando alle persone in carico l'opportunità di tornare ad essere protagonisti attivi.

Proprio a causa dell'emergenza sanitaria l'ASP ha dovuto rivedere la propria organizzazione interna in modo da non ridurre l'erogazione dei servizi sociali in questo periodo di forte richiesta; questo è stato realizzato attraverso la dislocazione di alcuni uffici in altro stabile in modo da liberare alcune stanze per poter accogliere in tutta sicurezza gli utenti e continuare a lavorare in tutta sicurezza nel rispetto delle regole sanitarie anti-covid come anche con il ricorso allo smart-working nelle situazioni di maggiore emergenza e criticità. Durante e dopo il lockdown e anche per il futuro, l'Asp riuscirà a garantire la continuità dei servizi, senza creare difficoltà di nel loro accesso.

## 5. Il quadro demografico e sociale

La popolazione residente nel territorio dell'Ambito Territoriale Sociale IX al 01.01.2020 ammonta complessivamente a 105.886 unità. Si conferma il trend relativo alla diminuzione della crescita della popolazione registrato a partire dal 2013.

**Grafico n. 1 - Popolazione residente ATS IX - anni 2013/2020**



Fonte: ISTAT/Regione Marche - Sistema Informativo Statistico

In particolare nel biennio 2018/2020 si assiste ad una diminuzione della popolazione in tutti i Comuni; fanno eccezione i Comuni di San Paolo di Jesi, Mergo e Monsano.

La diminuzione della popolazione è in linea con l'andamento generale che si può riscontrare sia a livello regionale che nazionale.

**Tab. n. 2 – Struttura pop. residente Comuni Ambito IX – anni 2018/2020**

Comuni	Pop. 01.01.2018	Pop. 01.01.2019	Pop. 01.01.2020	Scarto 2018/2020
Apiro	2234	2196	2126	-108
Belv.Ostrense	2203	2181	2146	-57
Castellbellino	5009	5044	5042	33
Castelplanio	3524	3446	3514	-10
Cingoli	10119	10082	9962	-157
Cupram.	4616	4578	4485	-131
Filottrano	9332	9298	9222	-110
Jesi	40210	39969	39995	-215
Maiolati	6187	6201	6191	4
Mergo	1008	1013	1016	8
Monsano	3375	3350	3326	-49
Montecarotto	1920	1913	1886	-34
Monte Roberto	3088	3059	3068	-20
Morro D'Alba	1873	1854	1826	-47
P.S.Marcello	681	671	660	-21
P. S. Vicino	244	241	229	-15
Rosora	1956	1950	1948	-8
San Marcello	2036	2008	2000	-36
S. Paolo di Jesi	910	916	923	13
S. M. Nuova	4146	4097	4109	-37
Staffolo	2247	2211	2192	-55
<b>Ambito IX</b>	<b>106918</b>	<b>106278</b>	<b>105.866,00</b>	<b>-1052</b>
<b>Regione Marche</b>	<b>1531753</b>	<b>1525271</b>	<b>1.518.400,00</b>	<b>-13353</b>
<b>Italia</b>	<b>60483973</b>	<b>60359546</b>	<b>60.244.639,00</b>	<b>-239334</b>

Fonte: ISTAT

Particolarmente significativo risulta essere l'indice di vecchiaia (numero di anziani presenti in una popolazione ogni 100 giovani) che permette di valutare il livello d'invecchiamento degli abitanti di un territorio: l'indice evidenzia come il territorio sia caratterizzato da un indice di vecchiaia superiore alla media regionale e nazionale.

**Tab. n. 3 - Indice di vecchiaia – scarto 2018/2020**

Comuni	anno 2018	anno 2019	anno 2020	Scarto 2018/2020
Apiro	235,8	239,9	246,6	10,8
Belvedere Ostrense	205	195,2	194,7	-10,3

Castellbellino	114,7	119,1	125	10,3
Castelplanio	166,9	162,1	164,6	-2,3
Cingoli	202,2	203	211,8	9,6
Cupramontana	219,4	214	238,2	18,8
Filottrano	168,7	178,1	185	16,3
Jesi	203	204,7	206,6	3,6
Maiolati Spontini	191,9	194,5	197,2	5,3
Mergo	193,5	192,7	215,7	22,2
Monsano	133,4	139,4	149,1	15,7
Monte Roberto	128,7	128	128,5	-0,2
Montecarotto	240,9	244,6	241,7	0,8
Morro d'Alba	201,7	210	224,4	22,7
Poggio San Marcello	195,5	187,2	200	4,5
Poggio San Vicino	368	375	488,9	120,9
Rosora	165,7	164,3	176,1	10,4
San Marcello	180,5	249	250	69,5
San Paolo di Jesi	204,4	215,3	218,2	13,8
Santa Maria Nuova	182,2	185	190,2	8
Staffolo	203,1	215,1	215,2	12,1
<b>Totale</b>	<b>195,4</b>	<b>200,7</b>	<b>212,7</b>	<b>17,3</b>
<b>Marche</b>	<b>191,3</b>	<b>196,2</b>	<b>202,3</b>	<b>11</b>
<b>Italia</b>	<b>168,9</b>	<b>175,1</b>	<b>178,4</b>	<b>9,5</b>

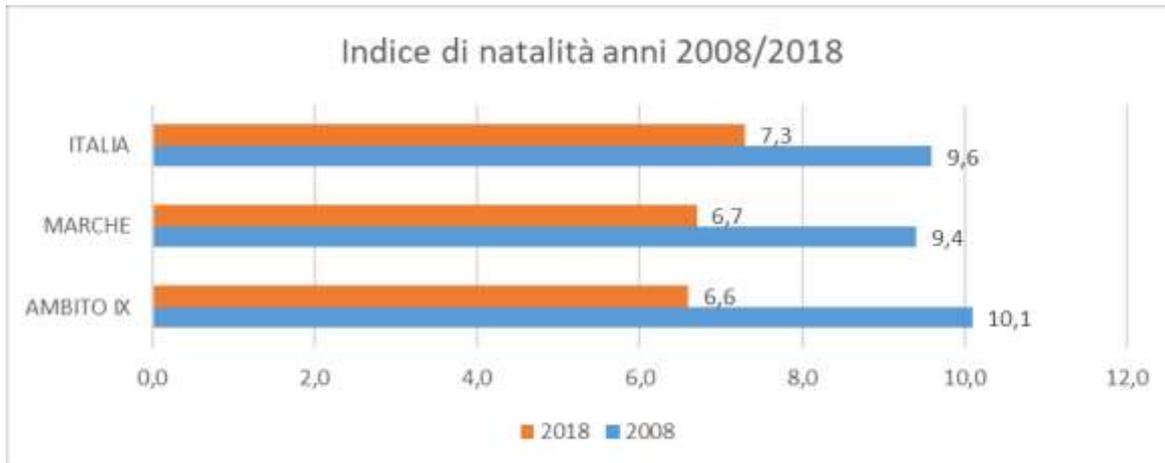
Fonte: Tuttitalia.it

Nel confronto sul periodo 2018/2020 l'indice medio di vecchiaia sul territorio dell'Ambito Territoriale Sociale è aumentato complessivamente di 17,3 punti, quasi il doppio rispetto al valore nazionale. Solo nei Comuni di Belvedere Ostrense e Castelplanio si registra una diminuzione; si segnala il forte aumento dell'indice di vecchiaia nel Comune di Poggio San Vicino.

Il tasso di natalità<sup>1</sup> sul territorio dell'Ambito Territoriale Sociale IX, in linea con la diminuzione significativa registrata nel decennio 2008/2018, si attesta sui valori regionali e nazionali.

<sup>1</sup> Il tasso di natalità è dato dal il rapporto tra il numero delle nascite in un popolo in un determinato periodo di tempo e la quantità della popolazione media dello stesso periodo. Si esprime come numero di nascite per 1.000 abitanti.

**Grafico n. 2 – Indice natalità Italia, Regione Marche, Ambito IX – confronto anni 2008/2018**



Fonte:

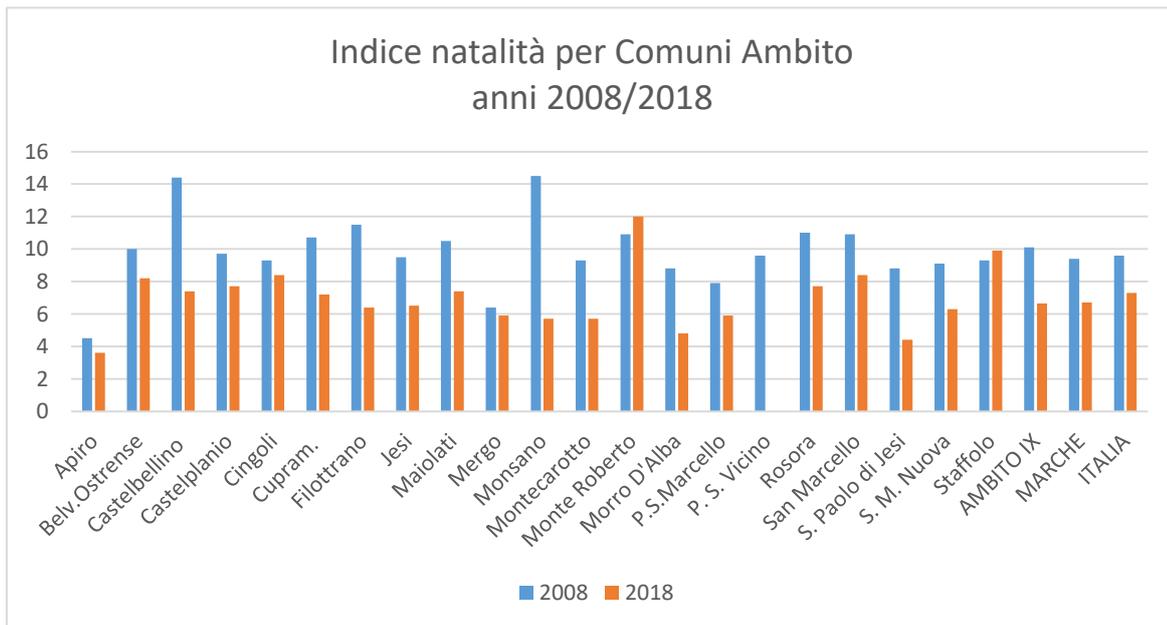
Tuttitalia.it

Rispetto ai dati relativi ai singoli Comuni, si evidenzia, in particolare, un calo del tasso di natalità in tutti i Comuni dell'Ambito IX con punte significative nei Comuni di Castelbellino (da 14,4 nel 2008 a 7,4 nel 2018), Cupramontana (da 10,7 nel 2008 a 7,2 nel 2018), Filottrano (da 11,5 nel 2008 a 6,4 nel 2018), Jesi (da 9,5 nel 2008 a 6,5 nel 2018), Maiolati Spontini (da 10,5 nel 2008 a 7,4 nel 2018), Morro D'Alba (da 8,8 nel 2008 a 4,8 nel 2018), San Paolo di Jesi (da 8,8 nel 2008 a 4,4 nel 2018).

Il Comune di Poggio San Vicino registra nel 2018 l'assenza di nascite.

Unici Comuni a riportare segno positivo sono i Comuni di Monte Roberto (da 10,9 nel 2008 a 12 nel 2018) e Staffolo (da 9,3 nel 2008 a 9,9 nel 2018).

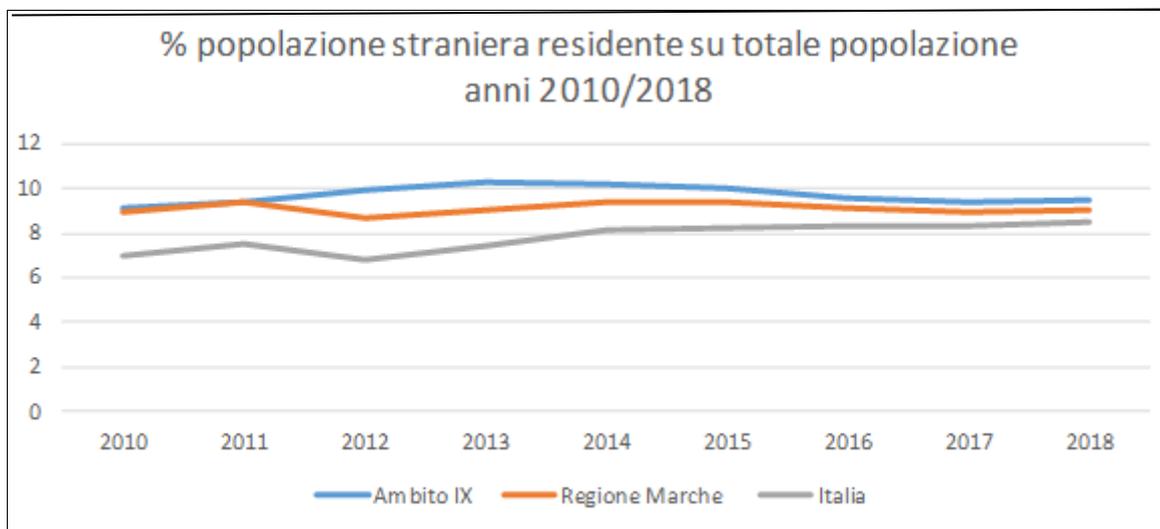
**Grafico n. 3 - Indice natalità per Comuni Ambito IX - confronto anni 2008/2018**



Fonte: Tuttitalia.it

La presenza di cittadini stranieri nel periodo 2010/2018 nel territorio dell'Ambito IX è di poco superiore alla presenza degli stessi registrata nel resto della Regione e del paese, confermando un trend già presente nel decennio precedente.

**Grafico n. 4 - % popolazione straniera residente su totale popolazione Ambito IX – 2010/2018**



Nel triennio 2018/2020 si conferma una diminuzione della popolazione residente, in difformità con il dato regionale e nazionale che registra un leggero incremento.

In particolare, si è registrato una diminuzione significativa della popolazione straniera nei Comuni di Apiro (- 40 unità), Castelplanio (- 35 unità), Cingoli (- 26 unità); aumenta la presenza nei Comuni di San Marcello (+ 22 unità) e San Paolo di Jesi (+ 10 unità).

**Tab. n. 4 – Popolazione straniera residente – Scarto 2018/2020**

Comuni	Pop. straniera	Pop. straniera 2019	Pop. straniera	Scarto 2018/2020
Apiro	169	165	129	-40
Belvedere Ostrense	192	185	193	1
Castellano	479	483	473	-6
Castelplanio	494	451	459	-35
Cingoli	854	845	828	-26
Cupramontana	352	372	356	4
Filottrano	569	588	573	4
Jesi	4619	4556	4568	-51
Maiolati Spontini	496	483	491	-5
Mergo	77	75	82	5
Monsano	181	189	190	9
Monte Roberto	260	262	263	3
Montecarotto	170	185	192	22
Morro d'Alba	130	139	128	-2
Poggio San Marcello	60	45	41	-19
Poggio San Vicino		14	15	15
Rosora	193	189	189	-4
San Marcello	60	70	82	22
San Paolo di Jesi	120	125	130	10
Santa Maria Nuova	331	328	335	4
Staffolo	266	250	247	-19
<b>Ambito IX</b>	<b>9903</b>	<b>9834</b>	<b>9835</b>	<b>-68</b>
<b>Marche</b>	<b>136045</b>	<b>136936</b>	<b>136325</b>	<b>280</b>
<b>Italia</b>	<b>5144440</b>	<b>5255503</b>	<b>5306548</b>	<b>162108</b>

Fonte: ISTAT

L'incidenza della popolazione straniera sul totale della popolazione complessivamente registra un lieve calo. Si segnala un aumento nel Comune di Montecarotto e Poggio San Vicino.

Tab. n. 5 – Incidenza popolazione straniera – Scarto 2018/2020

Comuni	Incidenza % 2018	Incidenza %	Incidenza % 2020	Scarto 2018/2020
Apiro	7,5	7,5	6	-1,4
Belvedere Ostrense	8,7	8,4	8,9	0,2
Castellano	9,5	9,5	9,3	-0,1
Castelplanio	14	13	13	-0,9
Cingoli	8,4	8,3	8,3	-0,1
Cupramontana	7,6	8,1	7,9	0,3
Filottrano	6	6,3	6,2	0,1
Jesi	11,4	11,3	11,4	//
Maiolati	8	7,7	7,9	-0,01
Mergo	7,6	7,4	8,	0,4
Monsano	5,3	5,6	5,7	0,3
Montecarotto	8,8	13,6	13,9	5,1
Monte Roberto	8,4	6	6,2	-2,1
Morro D'Alba	6,9	7,4	7	0,1
P.S.Marcello	8,8	6,7	6,2	-2,6
P. S. Vicino	5,3	5,8	6,5	1,2
Rosora	9,8	9,6	9,7	-0,1
San Marcello	2,9	3,4	4,1	1,1

S. Paolo di Jesi	13,1	13,6	14	0,8
S. M. Nuova	7,9	8	8,1	0,1
Staffolo	11,8	11,3	11,2	-0,5
<b>Ambito IX</b>	<b>9,4</b>	<b>9,2</b>	<b>9,2</b>	<b>-0,1</b>
<b>Regione Marche</b>	<b>8,8</b>	<b>8,9</b>	<b>8,9</b>	<b>0,01</b>
<b>Italia</b>	<b>8,5</b>	<b>8,7</b>	<b>8,8</b>	<b>0,3</b>

Fonte: ISTAT

Dal Centro dell'Impiego di Jesi, di seguito il dettaglio dei dati relativi alla situazione occupazionale negli anni 2015/2019.

I dati relativi all'occupazione nell'Ambito Territoriale Sociale IX evidenziano a fronte di un aumento graduale e costante dei disoccupati negli anni 2011/2015, con un picco nel 2014, negli anni successivi si registra un calo costante della disoccupazione.

Nel corso del triennio 2015/2019 si è assistito ad un generale calo della disoccupazione, in particolare quella maschile (-1299).

Tab. n. 6 – Confronto annualità 2010/2019 - stock disoccupati

STOCK DISOCCUPATI	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
<b>TOTALE</b>	8.806	9.516	10.165	10.740	11.099	10.117	8.863	8.095	7.752	8.818

Fonte: Centro per l'Impiego, l'Orientamento e la Formazione – Jesi

N.B.: I dati non sono comprensivi dei comuni di Apiro, Cingoli e Poggio San Vicino.

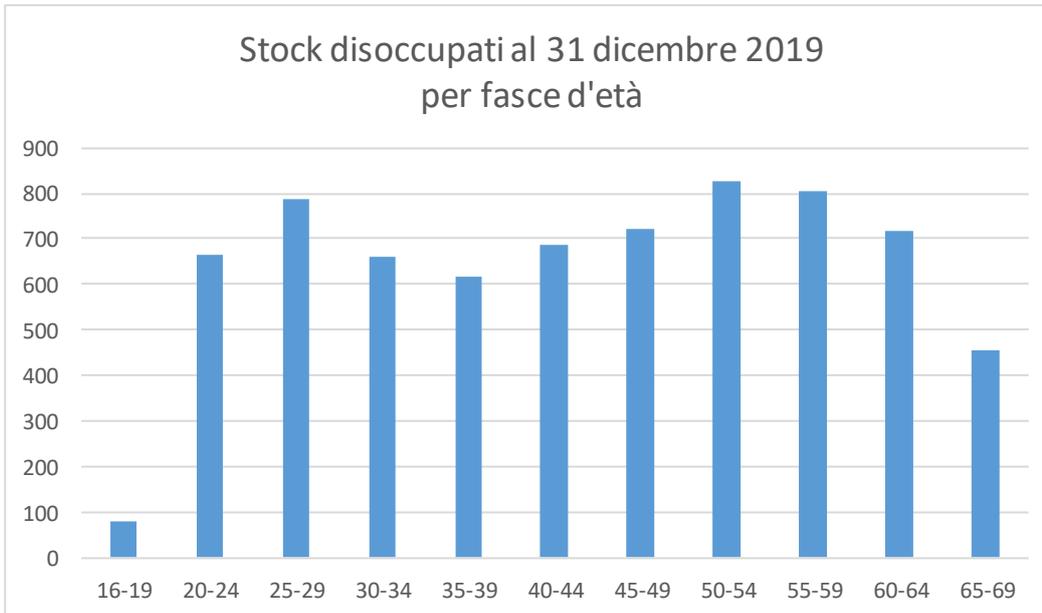
Tab. n. 7 – Dettagli stock disoccupati – periodo 2015/2019

STOCK DISOCCUPATI - CIOF JESI	2015	2016	2017	2018	2019
UOMINI	4.534	3952	3.540	3.280	3.825
DONNE	5.583	4.911	4.554	4.472	4.493
<b>TOTALE</b>	<b>10.117</b>	<b>8.863</b>	<b>8.095</b>	<b>7.752</b>	<b>8.818</b>

Fonte: Centro per l'Impiego, l'Orientamento e la Formazione – Jesi

Il numero più elevato di disoccupati si registra nelle fasce di età 50-59 anni.

Grafico n. 5 – Stock disoccupati per fasce d'età al 31 dicembre 2019



Fonte: Centro per l'Impiego, l'Orientamento e la Formazione – Jesi

La disoccupazione tocca complessivamente in maniera più significativa il genere femminile.

**Grafico n. 6 – Stock disoccupati per sesso e fasce di età al 31 dicembre 2019**



Fonte: Centro per l'Impiego, l'Orientamento e la Formazione – Jesi

## 2.1 Le strutture socio-assistenziali e socio-educative presenti sul territorio

L'ASP Ambito 9 in qualità di ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale svolge anche le funzioni relative al rilascio di pareri per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture socio-educative e socio-assistenziali presenti sul territorio attraverso l'attività svolta dalla Commissione Tecnico Consultiva ai sensi della L.R. 09/03, delle L.R. 21/16 e dei rispettivi regolamenti e manuali.

La Commissione Tecnico Consultiva, costituita presso ogni Ambito Territoriale Sociale, rimane in carica per un quinquennio e d'è presieduta dal Coordinatore di Ambito.

La Commissione si compone di esperti in materia di edilizia, di organizzazione e gestione dei servizi in ambito socio-assistenziali e socio-educativi, nonché di un medico del dipartimento di prevenzione.

L'attività della Commissione si articola in funzioni di supporto sia ai Comuni che ai soggetti pubblici e privati, nonché in attività di valutazione e verifica dei requisiti previsti dalla normativa attraverso l'esame della documentazione presentata e l'effettuazione di sopralluoghi presso le strutture; in questo senso sono state redatte le Linee Guida relative alle prassi e alla documentazione da presentare per: autorizzazione nidi domiciliari, trasferibilità e cambio titolarità, barriere architettoniche, richiesta accreditamento per i servizi di cui alla L.R. 9/03, presentazione richieste di autorizzazione di cui alla L.R. 9/03.

L'approvazione dei nuovi manuali di autorizzazione relativi alle strutture sociali ai sensi della L.R. 21/16 vedrà impegnata la Commissione nell'espressione dei pareri per le nuove autorizzazioni delle Case di Riposo presenti sul territorio dell'Ambito Territoriale Sociale IX.

Di seguito le strutture presenti sul territorio dell'ASP Ambito 9 per numero e tipologia.

Tab. n. 8 - L.R. 21/16 – Strutture socio-assistenziali presenti sul territorio dell'ASP per numero e tipologia al 30.10.2020

TIPOLOGIA STRUTTURA	NUMERO	POSTI AUTORIZZATI	POSTI IN CONVENZIONE
CASA DI RIPOSO	15	209	
RESIDENZA PROTETTA	15	549	422 di cui n. 30 pl RP Demenze
COMUNITA' ALLOGGIO PER ANZIANI	2	18	
CENTRO DIURNO ANZIANI	2	22	
COMUNITÀ EDUCATIVA PER MINORI	1	8 + 2 posti in pronta accoglienza	
COMUNITA' SOCIO EDUCATIVA RIABILITATIVA	2	20	
CENTRO DIURNO SOCIO EDUCATIVO RIABILITATIVO	5	78	
COMUNITA' FAMILIARE	3	18 + 6 in presenza di matri con figli a	
COMUNITA' PER GESTANTI E MADRI CON FIGLI A CARICO	3	15	
ALLOGGIO SOCIALE PER ADULTI IN DIFFICOLTA'	2	15	
CENTRO DI PRONTA ACCOGLIENZA PER ADULTI	1	16	
<b>TOTALE</b>	<b>51</b>	<b>976</b>	<b>422</b>



Tab. n. 9 – L.R. 9/03 – Strutture e servizi presenti sul territorio dell’ASP AMBITO 9 per numero e tipologia al 30.10.2020

<b>TIPOLOGIA STRUTTURA</b>	<b>NUMERO</b>	<b>POSTI AUTORIZZATI</b>
NIDO D’INFANZIA	11	431
CENTRO PER L’INFANZIA	10	262
SPAZIO BAMBINI, BAMBINE E FAMIGLIE	5	110
NIDO DOMICILIARE	5	30
CENTRO DI AGGREGAZIONE PER BAMBINI, BAMBINE E ADOLESCENTI	18	582
<b>TOTALE</b>	<b>49</b>	<b>1.419</b>

La copertura dei servizi offerti alla prima Infanzia raggiunge il 38,3%.

## 6. Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è configurato dalla Determinazione n. 12/2015 dell’ANAC, come soggetto fondamentale per l’attuazione del quadro discendente dalla legge n. 190/2012, con una funzione chiave nelle dinamiche organizzative delle pubbliche amministrazioni.

Come ogni anno il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il Direttore dell’ASP Ambito 9 e gli altri Responsabili delle Unità Operative si propongono di raggiungere i seguenti scopi:

- Aggiornare annualmente il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT);
- Verificare lo stato di attuazione delle misure previste nei Piani precedenti;
- Monitoraggio e formazione dei dipendenti e collaboratori riguardo la pubblicazione dei dati previsti dall’articolo 1, comma 32, della legge 190/2012 (Informazioni sulle singole procedure) e successiva Delibera dell’ANAC n. 39 del 20 gennaio 2016;
- Rafforzare la collaborazione e la corresponsabilità tra RPCT e gli altri responsabili U.O. nella trasmissione/pubblicazione in Amministrazione Trasparente, dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi dell’art. 10 del D Lgs 33/2013;
- Assistenza formativa per l’inserimento dei dati e delle informazioni nel sistema informatico al fine di semplificare e velocizzare sia le pubblicazioni periodiche dei dati previsti dall’art.1 comma 32, della legge 6 novembre 2012, n.190 e sia la relativa trasmissione all’ANAC dei dati in formato aperto (piattaforma bandi e gare GT-SUAM in riuso dalla Regione Marche);
- Aggiornamento periodico del quadro normativo in materia di appalti pubblici e di erogazione delle prestazioni sociali alla luce delle nuove disposizioni di legge promulgate dal Governo in ragione dell’emergenza sanitaria;
- Percorso formativo per il personale dell’azienda sulla digitalizzazione dell’attività della pubblica amministrazione prevista dal D.L. n. 76/2020 con l’adozione di nuovi strumenti informatici.

Nell’ambito della procedura di adeguamento al nuovo Regolamento Europeo in materia di protezione dei Dati Personali e in relazione alla struttura organizzativa e alla dimensione dell’ASP, si è ritenuto opportuno confermare che il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza rivesta anche il ruolo di DPO. Questa scelta permette di monitorare e allo stesso tempo di cercare un equilibrio tra la visibilità completa dell’operato e della strutturazione aziendale e la garanzia alla riservatezza e alla protezione dei dati personali.



Per prevenire la corruzione si ritiene, da un lato, importante introdurre regole, procedure formali, mappature, trasparenza dell'attività amministrativa in quanto significa scoprire e rendere chiari i processi decisionali di natura discrezionale e i percorsi e le motivazioni che hanno portato alle decisioni, al fine di garantire imparzialità e responsabilità dell'azione amministrativa; dall'altro è necessario un approccio valoriale da parte delle persone che lavorano all'ASP, rafforzando, stimolando la comprensione e l'applicazione quotidiana di valori etici e condivisi. I responsabili dell'Asp si incontrano mensilmente per condividere regole di servizio, aspetti organizzativi e valori quali fondamentali etiche dei comportamenti aziendali.

In modo particolare, alla luce del Piano Nazionale Anticorruzione 2020-2022 già approvato e in un'ottica di gradualità e di miglioramento continuo si riportano nel presente Piano i seguenti obiettivi:

- introduzione/revisione delle misure di trattamento del rischio;
- revisione e integrazione di modulistica già in uso;
- monitoraggio dell'azione amministrativa.

L'organizzazione aziendale, nella diversità dei ruoli, delle competenze e delle responsabilità è complessivamente e unitariamente indirizzata al pieno conseguimento delle finalità istituzionali e ispirata ai seguenti valori di riferimento:

- Valorizzazione delle risorse umane e professionali presenti nell'Azienda, attraverso il coinvolgimento e la responsabilizzazione nel raggiungimento degli obiettivi, il sostegno formativo alla crescita professionale;
- Garanzia di imparzialità, riservatezza e trasparenza nei confronti delle persone a cui sono rivolti i servizi erogati;
- Promozione e sostegno di forme di partecipazione attiva e di rappresentanza degli interessi dei fruitori dei servizi e delle loro famiglie.

## **7. Organizzazione e Formazione del personale**

Il tema della comunicazione svolge un ruolo fondamentale in ottica di maggiore informazione per i cittadini/utenti dei servizi erogati nonché di trasparenza circa le attività concretamente svolte e l'impiego delle risorse disponibili. Tutto ciò per ottenere il massimo coinvolgimento e partecipazione all'attività dell'Azienda da parte non solo dei cittadini, ma anche degli enti soci e di tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti.

L'operatività in questo settore si sviluppa su due livelli:

- la comunicazione interna, rivolta a tutto il personale impegnato nei diversi uffici, servizi nonché sedi dell'Azienda (gli uffici di UPS sono dislocati in tutti i 21 Comuni dell'Ambito IX)
- la comunicazione esterna rivolta ai cittadini ed a tutti i soggetti esterni (altri servizi, famiglie, soggetti del terzo settore, ecc.).

Il duplice obiettivo è quello, da un lato, di sviluppare la comunicazione interna per un impiego efficace, efficiente ed integrato delle risorse disponibili e, dall'altro lato, di migliorare continuamente gli strumenti informativi e di visibilità dei servizi e delle attività dell'Azienda al fine di creare un rapporto di maggior fiducia con il cittadino/utente e con tutti i soggetti a vario titolo coinvolti e impegnati nel sociale.



Per raggiungere tali obiettivi nel Piano Triennale 2020-2022 erano state previste alcune attività finalizzate a migliorare la comunicazione esterna, attività che hanno avuto poi concreta attuazione, nell'anno 2020, attraverso l'individuazione, a seguito di procedura comparativa, di una figura professionale esterna come **"Addetto Ufficio stampa e Comunicazione"** con l'incarico di:

- implementare tutti i contenuti del sito dell'Azienda con particolare riferimento alla sezione "AREA COMUNICAZIONE" del sito dove vengono pubblicati: convocazioni conferenze stampa; comunicati stampa; rassegne stampa;
- curare, attraverso l'organizzazione di conferenze stampa, di comunicati stampa e di altre iniziative promozionali, la diffusione dell'immagine, dell'attività e dei servizi erogati dall'ASP presso tutti gli organi di informazione,
- curare, in sinergia con i vari Uffici, campagne di comunicazione specifiche;
- coordinare l'aggiornamento del sito internet e alimentarlo nella parte relativa alla comunicazione;
- tenere aggiornata la pagina facebook con l'obiettivo di aumentare il numero di accessi;
- scrivere articoli per periodici comunali o altri strumenti di informazione dei singoli Comuni;
- organizzare, specialmente in occasione di particolari attività i migliori apparati fotografici e video, avvalendosi di professionalità specifiche, per rendere più puntuale l'informazione;
- presiedere a incontri e convegni organizzati dall'ASP, anche in veste di presentatore/moderatore;
- redazione di una newsletter trimestrale;
- affiancamento nella riorganizzazione degli strumenti e canali della comunicazione.

Per il 2021 si prevedono le seguenti attività:

- potenziamento comunicazione esterna;
- digitalizzazione dell'attività amministrativa;
- nuovo sito internet.

Questo al fine di realizzare il duplice obiettivo da un lato, di sviluppare la comunicazione interna per un impiego efficace ed integrato delle risorse disponibili, e, dall'altro lato, di migliorare continuamente gli strumenti informativi e di visibilità dei servizi e delle attività dell'Azienda.

Come previsto nel Piano triennale 2020-2022, anche in occasione di questo aggiornamento, si prevede la realizzazione di nuovi percorsi formativi gratuiti per dipendenti pubblici inseriti nel Programma INPS Valore P.A. che riguardano varie aree tematiche e precisamente:

- DOCUMENTI DIGITALI, BANCHE DATI, LINEE GUIDA AGID 10/09/2020 E PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA;
- SERVIZI COMUNICATIVI CON L'UTENZA NELL'ERA DEL LAVORO AGILE – CHANGE MANAGEMENT, MAPPATURA E CLASSIFICAZIONE DEI PROCESSI;
- PERFORMANCE AMMINISTRATIVA E CONTRIBUTO CHE L'ORGANIZZAZIONE APPORTA AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DELLA P.A.;
- L'INTEGRITÀ NELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI TRA LEGALITÀ ED EFFICIENZA;
- WEB E SOCIAL MEDIA COME PARTE INTEGRANTE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE;
- GESTIRE, VALUTARE E POTENZIARE LE PRESTAZIONI DEL TEAM: AZIONI DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO;

Questi corsi impegneranno in totale 8 dipendenti appartenenti al profilo professionale di assistente sociale ed amministrativo.

Secondo quanto previsto dal vigente Regolamento di Organizzazione e Contabilità dell'Asp, la formazione e l'aggiornamento professionale sono, nell'ambito della gestione del personale,



finalizzate al miglioramento delle competenze, delle prestazioni e della motivazione del personale. Pertanto il programma della formazione ed aggiornamento professionale svolge un ruolo cruciale in questo senso. In continuità col 2020 sono in programma per il 2021 i corsi di formazione obbligatoria e aggiornamento di tutto il personale ai sensi del D. Lgs 81/2008, in collaborazione con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP): 1) corso di Formazione Generale per Lavoratori in modalità e-learning ai sensi del DLGS 81/08 e s.m.i. iniziato nel 2019; 2) corso di formazione specifica a rischio basso per i lavoratori; 3) corso di primo soccorso e il 4) corso antincendio, 5) corso di formazione per dirigenti sulla sicurezza (Direttore).

Altro aspetto rilevante è il continuo aggiornamento e il rafforzamento delle competenze di tipo informatico rispetto a nuovi programmi di gestione: della contabilità economica, della cartella sociale informatizzata, di banche dati, del protocollo informatico e gestione documentale ed infine della gestione di gare e appalti.

Per quanto riguarda l'avvio delle attività per la gestione del protocollo informatico si continuerà la formazione e aggiornamento professionale di tutto il personale sulle modalità di gestione, trasmissione e archiviazione dei documenti informatici e sui sistemi di gestione informatica dei documenti e conservazione digitale.

In particolare verrà completato il percorso formativo relativo al Manuale di Gestione mediante incontri formativi online con specifico riguardo alla "fascicolazione" dei documenti e l'importanza della corretta classificazione e archiviazione informatica degli stessi finalizzate ad uno svolgimento dell'attività amministrativa più snello ed efficace.

Saranno inoltre organizzati percorsi formativi (convegni, seminari, giornate di studio, corsi di formazione e aggiornamento professionale, ecc.) in collaborazione con altri enti pubblici e soggetti privati a cui si aggiungono altre forme di apprendimento quali la formazione interna, attraverso attività organizzate direttamente dall'Azienda con professionalità interne e/o con il supporto e la collaborazione di esperti esterni o attraverso la messa a disposizione dei dipendenti di testi e riviste specifiche dei settori di attività dell'Azienda a vari livelli, Responsabili di Unità Operative ed operatori dell'Azienda. Approfittando, inoltre, della presenza di professionalità interne all'ASP, è stata valutata la possibilità di organizzazione di corsi di formazione destinati non solo ai propri collaboratori, ma aperti anche a soggetti esterni all'ASP (es. ai dipendenti degli enti soci dell'ASP Ambito 9).

Quanto sopra potrà essere realizzato a patto che la condizione epidemiologica Covid 19 lo consenta.

Nell'anno 2021 l'attività di formazione e aggiornamento del personale riguarderà altresì il tema della "**Digitalizzazione della pubblica amministrazione**" attraverso corsi on-line e dimostrazioni pratiche circa l'utilizzo di nuovi software e programmi che saranno necessari per allineare l'attività dell'ASP all'obbligo digitale. La formazione di tutto il personale riguarderà la gestione documentale a seguito dell'introduzione della digitalizzazione dei documenti amministrativi, e il consolidamento delle competenze di tipo informatico rispetto alle procedure necessarie per l'utilizzo della cartella sociale informatizzata e sua integrazione col casellario dell'assistenza SIUSS, soluzione già in essere.

Saranno anche attivati corsi di formazione individuale per il personale amministrativo delle diverse U.O. per il caricamento dei dati degli affidamenti/appalti nel portale della trasparenza.

Per il 2021, per ampliare la sfera del personale, sarà bandito **un concorso pubblico per la categoria "C" con profilo professionale di "istruttore amministrativo-contabile"** con rapporto di lavoro a tempo indeterminato che verrà pubblicato nel sito dell'ASP.

Per quanto riguarda l'organizzazione interna dell'ASP dall'01/01/2021 sono stati conferiti gli incarichi di posizione organizzativa nelle unità operative complesse U.O.C. Strutture Residenziali Anziani e U.O.C. Minori ad altre figure interne dell'ASP.

## 8. Monitoraggio sull'attuazione delle misure previste

Le quattro Aree di rischio individuate nel primo piano Anticorruzione con delibera del CDA n. 16 del 12/05/2015 si sono ritenute valide in questi anni e si ripropone lo schema per l'anno seguente:

- Area A - acquisizione e progressione del personale
- Area B - affidamento di lavori, servizi e forniture
- Area C - provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari *privi* di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- Area D - provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

### ➤ Area A: acquisizione e progressione del personale;

PROCESSO	RISCHIO SPECIFICO	MISURE ESISTENTI	MISURA PROPOSTA 2020	MISURA PROPOSTA 2021
1) ESPLETAMENTO PROCEDURE CONCORSUALI O DI SELEZIONE	-VALUTAZIONE DEI REQUISITI ATTITUDINALI E PROFESSIONALI RICHIESTI IN RELAZIONE ALLA POSIZIONE DA RICOPRIRE, ALLO SCOPO DI RECLUTARE CANDIDATI PARTICOLARI.  -IRREGOLARE COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE DI CONCORSO E INOSSERVAZA A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITA' DELLA SELEZIONE	IL REGOLAMENTO INTERNO APPROVATO CON DELIBERA DEL C.D.A. N. 60 DEL 14/12/2017 SULL'ORGANIZZAZIONE E SULLA CONTABILITA' CONTIENE IL TITOLO II "ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE"	ATINGERE DALLA GRADUATORIA DEL 2016 DI DURATA TRIENNALE E PROROGATA DI UN ANNO SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO 2019 DEL BANDO DI CONCORSO PER LA SELEZIONE PUBBLICA PER LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA DA UTILIZZARE PER EVENTUALI ASSUNZIONI DI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO CON PROFILO PROFESSIONALE DI ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE CATEGORIA C, POSIZIONE ECONOMICA C1	- ATTINGERE DALLA GRADUATORIA DEL 2020 DEL BANDO DI CONCORSO PER LA SELEZIONE PUBBLICA A TEMPO INDETERMINATO CON PROFILO PROFESSIONALE DI ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO CONTABILE CATEGORIA "D". - INDIZIONE BANDO DI CONCORSO PER LA SELEZIONE PUBBLICA A TEMPO INDETERMINATO CON PROFILO PROFESSIONALE DI ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO-CONTABILE CATEGORIA "C" - PRODISPOSIZIONE NUOVO REGOLAMENTO SULLA DISCIPLINA DEI CONCORSI PER IL RECLUTAMENTO DEL PERSONALE.
2) APPLICAZIONE STRUMENTI	INCONGRUA VALUTAZIONE DEL	ATTRIBUZIONE DI INDENNITA' FISSE A		TRASFORMARE LE INDENNITA' FISSE (DI

INCENTIVANTI AI DIPENDENTI	DIPENDENTE FINALIZZATA ALLA RETRIBUZIONE INCENTIVANTE	FAVORE DEGLI OPERATORI DELLA STRUTTURA RESIDENZIALE		RISCHIO) IN INDENNITA' SULLA BASE DELLA VALUTAZIONE
3) CONFERIMENTO INCARICHI DI COLLABORAZIONE O CONSULENZA SECONDO ART. 15 DEL D. LGS. 33/2013	INCARICHI NON MOTIVATI O CON MOTIVAZIONI GENERICHE PER FAVORIRE DETERMINATI CANDIDATI	ELIMINAZIONE DEL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE		ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

Le unità operative e i soggetti coinvolti in questa area sono: Direttore dell'ASP, U.O. Amministrativa (personale segreteria), R.P.C.T.

- **Area B: affidamento di lavori, servizi e forniture;**

PROCESSO	RISCHIO SPECIFICO	MISURE ESISTENTI	MISURA PROPOSTA 2020	MISURA PROPOSTA 2021
1) DEFINIZIONE DELL'OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO	RESTRIZIONE DEL MERCATO NELLA DEFINIZIONE DELLE SPECIFICHE TECNICHE ATTRAVERSO L'INDICAZIONE NEL DISCIPLINARE DI PRODOTTI CHE FAVORISCANO UNA DETERMINATA IMPRESA/COOPERATIVA	1.OBBLIGHI DERIVANTI DAL CODICE DEI CONTRATTI 2. RISPETTO DEL REGOLAMENTO INTERNO PER L'ESECUZIONE DI FORNITURE, SERVIZI E LAVORI IN ECONOMIA (CDA N.29 DEL 22/04/2013 MODIFICATO CON DELIBERA CDA N. 13 DEL 17/05/2020)		1.CONTROLLO DEL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE 2. DELIBERA DELL'ANAC N. 32 DEL 20 GENNAIO 2016 E SUCCESSIVE MODIFICHE
2) INDIVIDUAZIONE DELLO STRUMENTO PER L'AFFIDAMENTO	1. ELUSIONE DELLE REGOLE DI AFFIDAMENTO DEGLI APPALTI, MEDIANTE L'IMPROPRIO UTILIZZO DEL MODELLO PROCEDURALE DELL'AFFIDAMENTO ANCHE ALLA LUCE DELLA NUOVA NORMATIVA DI CUI AL D.L. N. 76/2020 CONVERTITO IN LEGGE N. 120/2020 (MISURE URGENTI PER LA SEMPLIFICAZIONE E L'INNOVAZIONE DIGITALE) EMESSE A SEGUITO DELL'EMERGENZA SANITARIA COVID-19; 2. IRREGOLARE COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE TECNICA DI GARA.	1.PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEL FABBISOGNO DI LAVORI SERVIZI E FORNITURE E TRIENNALE DEI LAVORI. 2.SCELTA DELLA PROCEDURA APERTA, IN OGNI CASO POSSIBILE, CON L'AGGIUDICAZIONE AL PREZZO PIU' BASSO E OFFERTA ECONOMICA PIU' VANTAGGIOSA 3.SCELTA COMPONENTI COMMISSIONI TRAMITE DECISIONE DEL DIRETTORE 4.ACQUISTI O LAVORI IN ECONOMIA EFFETTUATI NORMALMENTE CON RICHIESTA DI ALMENO TRE PREVENTIVI NEL RISPETTO DEL REGOLAMENTO INTERNO APPROVATO CON DELIBERA DEL CDA N. 13 DEL 17/05/2020. 5.UTILIZZO DELLE CONVENZIONI CONSIP E PRODOTTI/SERVIZI MEPA	IL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE CONTINUA E CONTINUERA' NEGLI ANNI SUCCESSIVI AL CONTROLLO E AL RISPETTO DELLE NORME PREVISTE DAL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI NONCHE' LA VERIFICA DELL'ADEMPIMENTO DELL'ANAC PER INVIO DEI CIG.	1.RICORSO A CONSIP E AL MEPA E MOTIVAZIONE IN CASO DI RICORSO AD AUTONOME PROCEDURE DI ACQUISTO. 2. RAFFORZARE LE CAPACITA' DEL PERSONALE (ABILITA' COMPETENZE E FORMAZIONE) NEL GESTIRE LE ATTIVITA' E I CONTROLLI. SOPRATTUTTO CON RIGUARDO ALL'INSERIMENTO DEI DATI AI FINI DELLA TRASPARENZA. 3. AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE SU EVENTUALI NUOVI PROGRAMMI DI GESTIONE DELLA GARE ALLA LUCE DELLA DIGITALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. 4. DEFINIZIONE DEI

		NEL RISPETTO DELLE NORME DI LEGGE.		CRITERI PER LA COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI E VERIFICA/CONTROLLO CHE CHI VI PARTECIPA NON ABBA LEGAMI PARENTALI E/O INTERESSI CON LE IMPRESE CONCORRENTI. 5. PREDISPOSIZIONE NUOVO REGOLAMENTO SUI RAPPORTI CI COLLABORAZIONE TRA ASP E SOGGETTI DEL TERZO SETTORE (ART. 55-56 CODICE TERZO SETTORE).
3) REQUISITI DI QUALIFICAZIONE	DEFINIZIONE DEI REQUISITI DI ACCESSO ALLA GARA ED IN PARTICOLARE, DEI REQUISITI TECNICI ED ECONOMICI DEI CONCORRENTI, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO	1.CONTROLLI PREVISTI DAL CODICE DEI CONTRATTI 2. RISPETTO DEL REGOLAMENTO INTERNO PER L'ESECUZIONE DI FORNITURE, SERVIZI E LAVORI IN ECONOMIA (CDA N.29 DEL 22/04/2013 MODIFICATO CON DELIBERA CDA N. 13 DEL 17/05/2020)		1.DIVIETO DI RICHIESTA AI CONCORRENTI DI REQUISITI DI QUALIFICAZIONE DIVERSI ED ULTERIORI A QUELLI PREVISTI DAL CODICE DEI CONTRATTI; 2. DELIBERA DELL'ANAC N. 32 DEL 20 GENNAIO 2016 E SUCCESSIVE MODIFICHE
4) REQUISITI DI AGGIUDICAZIONE	1. INDIVIDUAZIONE DEI REQUISITI DI AGGIUDICAZIONE DI UNA GARA AL FINE DI FAVORIRE UN'IMPRESA/COOPERATIVA SOCIALE	1.CONTROLLI PREVISTI DAL CODICE DEI CONTRATTI 2. RISPETTO DEL REGOLAMENTO INTERNO PER L'ESECUZIONE DI FORNITURE, SERVIZI E LAVORI IN ECONOMIA (CDA N.29 DEL 22/04/2013 MODIFICATO CON DELIBERA CDA N. 13 DEL 17/05/2020)		1.DELIBERA DELL'ANAC N. 32 DEL 20 GENNAIO 2016 E SUCCESSIVE MODIFICHE; 2..APPLICAZIONE DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE N.569 DEL 12/05/2014
5) VALUTAZIONE DELLE OFFERTE	MANCATO RISPETTO DEI CRITERI INDICATI NEL DISCIPLINARE DI GARA, A CUI LA COMMISSIONE AGGIUDICATRICE DEVE ATTENERSI PER DECIDERE I PUNTEGGI DA ASSEGNARE ALL'OFFERTA; 2. SCARSA TRASPARENZA E CHIAREZZA NELLA VALUTAZIONE DELLE OFFERTE	1.CONTROLLI PREVISTI DAL CODICE DEI CONTRATTI 2. RISPETTO DEL REGOLAMENTO INTERNO PER L'ESECUZIONE DI FORNITURE, SERVIZI E LAVORI IN ECONOMIA (CDA N.29 DEL 22/04/2013 MODIFICATO CON DELIBERA CDA N. 13 DEL 17/05/2020)		1.CONTROLLO INTERNO SULL'OPERATO DELLA COMMISSIONE DA PARTE DEL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE. 2. DELIBERA DELL'ANAC N. 32 DEL 20 GENNAIO 2016 E SUCCESSIVE MODIFICHE; 3. ASSICURARE UNA VALUTAZIONE DELLE OFFERTE CHIARA E TRASPARENTE.
6) VERIFICA DELLE EVENTUALI ANOMALIE DELLE OFFERTE VENGONO RILEVATE DALLA COMMISSIONE E RIMESSE AL RUP PER	MANCATO RISPETTO DEI CRITERI DI INDIVIDUAZIONE E VERIFICA DELLE OFFERTE ABNORMEMENTE BASSE	1.VERIFICHE DELLE ANOMALIE PREVISTI DAL CODICE DEI CONTRATTI VENGONO RILEVATE DALLA COMMISSIONE E RIMESSE AL RUP PER UN'ANALISI PIU'		1.CONTROLLO DEL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE SULL'OPERATO DELLA COMMISSIONE PER LA GARA DA AGGIUDICARE

UNA ANALISI PIU' APPROFONDITA		APPROFONDITA. 2. RISPETTO DEL REGOLAMENTO INTERNO PER L'ESECUZIONE DI FORNITURE, SERVIZI E LAVORI IN ECONOMIA (CDA N.29 DEL 22/04/2013 E MODIFICATO CON DELIBERA N. 13 DEL 17/05/2020)		SECONDO L'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU'VANTAGGIOSA; 2. DELIBERA DELL'ANAC N. 32 DEL 20 GENNAIO 2016 E SUCCESSIVE MODIFICHE
7) PROCEDURE NEGOZIATE	UTILIZZO DELLA PROCEDURA NEGOZIATA AL DI FUORI DEI CASI PREVISTI DALLA LEGGE, AL FINE DI FAVORIRE UN'IMPRESA	1.CONTROLLI PREVISTI DAL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI E DALLA LEGGE 120/2020; 2. RISPETTO DEL REGOLAMENTO INTERNO PER L'ESECUZIONE DI FORNITURE, SERVIZI E LAVORI IN ECONOMIA (CDA N.29 DEL 22/04/2013 MODIFICATO CON DELIBERA CDA N. 13 DEL 17/05/2020)	NUOVO REGOLAMENTO O INTERNO PER LA GESTIONE DI GARE E APPALTI	PER IL 2021 E NEGLI ANNI SUCCESSIVI VERRA' REDATTO UN NUOVO REGOLAMENTO INTERNO PER LA GESTIONE DI GARE E APPALTI. 2. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 33/2013 2.CONTROLLO DA PARTE DEL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE 3. DELIBERA DELL'ANAC N. 32 DEL 20 GENNAIO 2016 E SUCCESSIVE MODIFICHE
8) AFFIDAMENTI DIRETTI	UTILIZZO DELLA PROCEDURA AL DI FUORI DEI CASI PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE	1.CONTROLLI PREVISTI DAL CODICE DEI CONTRATTI 2. RISPETTO DEL REGOLAMENTO INTERNO PER L'ESECUZIONE DI FORNITURE, SERVIZI E LAVORI IN ECONOMIA (CDA N.29 DEL 22/04/2013 MODIFICATO ON DELIBERA CDA N. 13 DEL 17/05/2020)	NUOVO REGOLAMENTO O INTERNO PER LA GESTIONE DEGLI AFFIDAMENTI	PER IL 2020 E NEGLI ANNI SUCCESSIVI VERRA' REDATTO UN NUOVO REGOLAMENTO INTERNO PER LA GESTIONE DI GARE E APPALTI. 2. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 33/2013 2.CONTROLLO DA PARTE DEL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE 3. DELIBERA DELL'ANAC N. 32 DEL 20 GENNAIO 2016 E SUCCESSIVE MODIFICHE
9) REVOCA DEL BANDO	IRREGOLARE O ILLEGITTIMO ANNULLAMENTO E/O REVOCA DEL BANDO DI GARA AL FINE DI BLOCCARE UNA GARA IL CUI RISULTATO SI SIA RIVELATO DIVERSO DA QUELLO ATTESO.		NUOVO REGOLAMENTO O INTERNO PER LA GESTIONE DI GARE E APPALTI	PER IL 2020 E NEGLI ANNI SUCCESSIVI VERRA' REDATTO UN NUOVO REGOLAMENTO INTERNO PER LA GESTIONE DI GARE E APPALTI. 2. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 33/2013 2.CONTROLLO DA PARTE DEL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE 3. DELIBERA DELL'ANAC N. 32 DEL 20

				GENNAIO 2016 E SUCCESSIVE MODIFICHE
--	--	--	--	-------------------------------------

Le unità operative e i soggetti coinvolti sono: il Direttore dell'ASP, l'R.P.C.T., i Responsabili delle U.O.C. dell'ASP;

- **Area C: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari *privi* di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario**

PROCESSO	RISCHIO SPECIFICO	MISURE ESISTENTI	MISURA PROPOSTA
VALUTAZIONE DELLA DOMANDA DI ACCESSO AI SERVIZI EROGATI DALLE SINGOLE U.O. DELL'ASP	ATTEGGIAMENTO DI FAVORE NEI CONFRONTI DI PARTICOLARI UTENTI AL FINE DI AGEVOLARLI NELL'ACCESSO AI SERVIZI	IL RESPONSABILE U.O VERIFICA IL RISPETTO DELLE PROCEDURE E DEI REQUISITI PREVISTI DALLA LEGGE E DAI REGOLAMENTI PER L'ACCESSO AI SERVIZI	CONTROLLO DA PARTE DEL RESPONSABILE U.O. E DEL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE

Le unità operative e i soggetti coinvolti sono: il Direttore dell'ASP, l'R.P.C.T., i Responsabili delle U.O.C. dell'ASP;

- **Area D: Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari *con* effetto economico diretto ed immediato per il destinatario**

PROCESSO	RISCHIO SPECIFICO	MISURE ESISTENTI	MISURA PROPOSTA
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI E BENEFICI ECONOMICI A PRIVATI E ASSOCIAZIONI	1. OMISSIONE/CARENZA DEI CONTROLLI SUI CRITERI DI ACCESSO CON RILASCIO DI INDEBITE PRESTAZIONI; 2. VIOLAZIONE DELLE NORME REGOLAMENTARI; INDEBITO RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO.	DOPPIO CONTROLLO DEGLI ATTI E RELATIVA VERBALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI DI CONTROLLO	1. PLURALITA' DI U.O. COINVOLTE NELLA PROCEDURA DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI; 2. AGGIORNAMENTO PROCEDURALE E REGOLAMENTARE PRESCRITTO DALLA NORMATIVA VIGENTE.
GESTIONE DELLE LISTE DI ATTESA DELLA STRUTTURA RESIDENZIALE PER ANZIANI, DELLA RESIDENZA PROTETTA E DEI CENTRI DIURNI	MANCATA TRASPARENZA SULLE PRIORITÀ DI INGRESSO DI UTENTI NON AUTOSUFFICIENTI. ATTEGGIAMENTO DI FAVORE NEI CONFRONTI DI PARTICOLARI UTENTI	GRADUATORIA DELLE LISTE DI ATTESA PER INGRESSO E PRESA IN CARICO UTENTI	CONTROLLO DA PARTE DEL RESPONSABILE U.O. E DEL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE

L'obiettivo finale che ci si deve prefiggere con questa mappatura è che l'intera attività svolta dall'ente venga gradualmente esaminata così da identificare aree che, per ragioni legate alla natura e alle peculiarità delle stesse, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi.



A fronte di ciò l'ente valuterà volta per volta le soluzioni da adottare e individuerà gli strumenti più opportuni per evitare il verificarsi di rischi corruttivi.

La mappatura dei processi delinea un modo efficace di individuare e rappresentare le attività dell'amministrazione e il suo effettivo svolgimento deve risultare, in forma chiara e comprensibile, nel Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT).

L'analisi dei rischi è un aspetto fondamentale del piano stesso e ne costituisce una delle componenti più significative, secondo quanto previsto dall'ANAC nei propri modelli». (delibera ANAC n. 748 del 5 settembre 2018).

## **9. Trasparenza, trasmissione e pubblicità delle informazioni**

Il presente Piano conferma l'obiettivo di dare concreta attuazione alla disciplina in materia di trasparenza in termini di organizzazione dei ruoli aziendali. La sezione trasparenza è vista come parte integrante del PTPC (diventato quindi PTPCT), come unificazione delle responsabilità sulla trasparenza e sulla prevenzione della corruzione in capo ad un unico soggetto (RPCT) e infine come individuazione dei responsabili per la trasmissione dei dati.

Nel precedente piano, in un'ottica di semplificazione e migliore organizzazione aziendale per assicurare una più elevata trasparenza e tempestività dei dati, si sono tenute distinte le figure responsabili a cui compete la:

- elaborazione/trasmissione dei dati e delle informazioni;
- pubblicazione dei dati e delle informazioni.

Questa modalità operativa viene confermata anche in questo piano poiché ritenuta valida sia in termini di circolazione delle informazioni, di monitoraggio degli atti e infine valida in termini organizzativi.

I Responsabili delle singole Unità Operative continuano a trasmettere i dati al RPCT e ai suoi collaboratori i quali pubblicano gli stessi rispettando le scadenze di legge e, in ogni caso, rispettando il principio della tempestività e, soprattutto, le regole in materia di violazione della privacy.

Si continua ad evidenziare che la collaborazione e la velocità dei flussi informativi tra responsabili, RPCT e Direttore dell'ASP, garantiscono una gestione in house dei dati da pubblicare tempestiva e sicura.

Ci si propone in questo anno di rendere lo scambio di dati e di informazioni costante e di operare un controllo sull'aggiornamento degli stessi con cadenza periodica (ogni tre mesi) in modo da assicurare la tempestività della pubblicazione degli stessi e, quindi, la massima trasparenza.

Con il presente aggiornamento si confermano gli obiettivi della trasparenza in ASP e cioè:

- garantire un aggiornamento costante delle pubblicazioni (a tale proposito verrà predisposto in questo anno un nuovo sito internet dell'ASP maggiormente finalizzato a favorire la trasparenza e l'accessibilità alle informazioni da parte dell'utenza esterna);
- una maggiore sensibilizzazione verso temi come la legalità, integrità e buona amministrazione tra gli stessi dipendenti dell'ASP e verso la collettività.

Tenendo conto che l'azienda detiene e tratta, sia direttamente che indirettamente, dati personali anche di natura "sensibile" e, quindi, oggetto di particolare tutela, nel 2018 l'ASP ha recepito il regolamento europeo della privacy UE 679/2016, con un proprio regolamento approvato con delibera del C.d.A. n. 36 del 06/09/2018.



Nel corso del 2020:

- è stato effettuato l'aggiornamento periodico delle informazioni oggetto di pubblicazione nonché il monitoraggio semestrale, al mese di giugno e dicembre, di tutte le informazioni oggetto di pubblicazione e, per quanto possibile, si è provveduto a pubblicare ed aggiornare i dati modificati in corso d'anno;
- Si è rilevato, nell'anno 2020, un progresso nella diffusione di dati, documenti e informazioni oggetto di pubblicazione. Complessivamente gli adempimenti richiesti dalla normativa sono stati quasi completamente soddisfatti, evidenziando miglioramenti sia in termini quantitativi che qualitativi (completezza e chiarezza delle informazioni);
- è stata individuata una figura professionale esterna di **"Addetto Ufficio stampa e Comunicazione"** con la finalità di migliorare gli strumenti informativi e di visibilità dei servizi e delle attività dell'Azienda al fine di creare un rapporto di maggior fiducia con il cittadino/utente e con tutti i soggetti a vario titolo coinvolti e impegnati nel sociale.

Per quanto riguarda gli obiettivi per l'anno 2021 in materia di trasparenza ci si propone di:

- completare le sezioni che risultano non ancora perfettamente aggiornate;
- effettuare il monitoraggio semestrale di tutti gli adempimenti obbligatori per legge prevedendo procedure/protocolli/modulistica, per la richiesta alle varie strutture dei dati da aggiornare a cadenze temporali prefissate;
- per la redazione del prossimo aggiornamento del PTPCT, valutare l'opportunità di pubblicare sul sito dell'Azienda un avviso per l'avvio di una consultazione pubblica al fine di acquisire proposte, riflessioni e contributi esterni. Ciò al fine di promuovere al massimo la partecipazione attiva di tutti i portatori d'interesse alle attività e ai servizi offerti in un'ottica di massima trasparenza;
- ulteriore potenziamento della comunicazione esterna – realizzazione di un nuovo sito internet dell'Azienda.

Tutto ciò al fine di realizzare il duplice obiettivo da un lato, di sviluppare la comunicazione interna per un impiego efficace ed integrato delle risorse disponibili, e, dall'altro lato, di migliorare continuamente gli strumenti informativi e di visibilità dei servizi e delle attività dell'Azienda in un'ottica di massima trasparenza e pubblicità.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
F.to Avv. MATTEO MARASCA

IL SEGRETARIO  
F.to Dott.ssa SERENA SBARBATI

---

La stessa è pubblicata sul sito dell'Azienda Servizi alla Persona (ASP) "Ambito 9"/Ambito Territoriale IX : [www.aspambitonove.it](http://www.aspambitonove.it)

Jesi, li .....

IL DIRETTORE  
F.to Dott. FRANCO PESARESI

---